

# COORDINAMENTO PIANO REGIONALE DEL TURISMO CON ATIM - REVOCA CONSULENTE SUL TURISMO DEL PRESIDENTE

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Vista la proposta di atto amministrativo n. 8 ad iniziativa della Giunta regionale avente ad oggetto il Piano regionale del turismo 2021-2023, presentata all'Assemblea legislativa regionale il 25 febbraio ed oggi sottoposta all'approvazione dell'Assemblea medesima;

Udita la discussione generale svoltasi nella seduta assembleare odierna nel corso dell'esame della proposta suddetta;

Rilevato che dalla discussione su richiamata è emerso chiaramente che l'attuazione delle linee di politica regionale di sviluppo in ambito turistico per il prossimo triennio, sia a livello nazionale che a livello internazionale, contenuto precipuo della proposta, dipenda prevalentemente dall'organizzazione e funzionalità dell'istituenda Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche (ATIM), soggetto dotato di personalità giuridica pubblica e autonomia amministrativa, contabile e gestionale e, peraltro, come tale anche specificatamente previsto nel programma di Governo 2020-2025 con scopi di indirizzo, coordinamento e programmazione in materia di turismo e internazionalizzazione;

Preso atto che l'istituzione di siffatta Agenzia è prevista dalla proposta di legge n. 37, già presentata dalla Giunta regionale, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività della Regione nella promozione, sviluppo e competitività del territorio, quale strumento operativo della Giunta regionale medesima in materia di turismo e internazionalizzazione;

Considerato che detta Agenzia, in quanto braccio operativo della Giunta regionale in materia di turismo e internazionalizzazione, opererà sui programmi annuali coordinando soggetti pubblici e privati per la promozione dell'immagine delle Marche e del suo brand, per la mobilità turistica, per l'organizzazione dei servizi di accoglienza e di valorizzazione dei circuiti tematici, per le azioni di destagionalizzazione, di formazione e di organizzazione di corsi di settore, per la realizzazione di eventi, per la gestione di iniziative di promozione economica e di sviluppo dei processi di internazionalizzazione delle imprese e quant'altro necessario nel settore di competenza;

Preso atto, altresì, che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 23 febbraio 2021 ad oggi risulta conferito per attività di supporto al Presidente nello svolgimento delle funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di sviluppo turistico a livello nazionale e internazionale un incarico di consulenza a titolo gratuito ai sensi dell'articolo 21, comma 3 bis, della legge regionale 20/2001;

Constatato che, ora, approvato il Piano triennale del Turismo 2021-2023 che detta le linee di indirizzo e di sviluppo generali della Regione Marche nel settore per il triennio considerato da consegnare per l'attuazione all'istituenda Agenzia, si manifesti in tutta la sua evidenza una chiara contraddizione nella presenza di un consulente del Presidente Acquaroli che svolge a mero titolo gratuito un'attività che, con precisi ambiti di competenza, è pensata, voluta e pianificata come incardinata in tutt'altro soggetto istituzionale;

Sottolineata l'urgenza congiunturale di una ripresa del settore turistico e dell'internazionalizzazione anche e soprattutto per la nostra imprenditoria marchigiana, colpita drammaticamente dagli esiti della pandemia ancora in atto;

### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a porre in essere quanto prima ogni azione utile a dare attuazione al Piano regionale del turismo 2021-2023, oggi in approvazione, incardinandone l'attuazione senza indugi o temporeggiamenti nel

soggetto istituzionale indicato ed individuato già nel programma di governo (Agenzia Internazionale del Turismo e dell'Internazionalizzazione - ATIM), in modo da favorire la realizzazione coordinata degli interventi previsti dal Piano ed assicurarne l'immediata operatività ed efficacia a favore della valorizzazione della regione, della promozione delle sue risorse sul mercato nazionale e internazionale nonché della crescita e dello sviluppo del settore turistico;

- coerentemente, a revocare quanto prima l'incarico di consulenza a titolo gratuito oggi ancora in essere ed eventualmente valorizzare la competenza e professionalità del consulente individuato, inquadrandolo in seno alla stessa ATIM.